

"**Incipit vita nova**", è l'augurio di Virgilio per un'era nuova, di realtà giubilare. In questa vigilia del nuovo millennio vi giunga la mia benedizione! E' la benedizione della Chiesa, come un fratello nella fede. Io immagino di entrare in ogni casa, di avvicinare ogni persona. Mi avvicino a voi e vi dico: siate benedetti, voi siete amati dalla grazia di Dio. Con il mercoledì delle Ceneri inizieremo la Quaresima, periodo liturgico di 5 settimane che si conclude con la Pasqua. Il tempo di Quaresima è una stagione favorevole per rinnovare il cammino di conversione e rafforzare in noi la fede, la speranza, la carità. Il colore del periodo quaresimale è il viola che indica l'elemosina, la preghiera ed il digiuno, così l'alleanza offerta al cuore dell'uomo da Dio Padre al suo Figlio Unigenito per la potenza del suo spirito, realizzerà nella Chiesa il Regno di Dio. Il nostro ritorno al Signore nella conversione del cuore sarà soprattutto nell'accoglienza del suo dono di misericordia. Lo Spirito sarà il nostro maestro interiore che ci guiderà e sosterrà alla sequela del Signore Gesù verso la sua Pasqua.

Don Adriano

CARNUALO

Il Carnevale a Patrica negli anni tra la prima e la seconda guerra mondiale, rappresentava un'occasione di vero divertimento fatto di giochi, balli e scherzi ingenui che non portavano mai alla rissa come spesso accade oggi. Il lato religioso della festa non fu mai tralasciato, infatti le funzioni religiose del periodo di carnevale, erano sempre frequentate da innumerevoli persone. Un ostensorio con il Santissimo Sacramento, veniva esposto, la domenica mattina nella chiesa di San Giovanni mentre nel pomeriggio si svolgeva la processione, la quale si ripeteva il martedì ultimo giorno di carnevale.

Al termine della processione uscivano gli "zanni", uomini e donne mascherati che ballavano e facevano scherzi.

La notte del martedì grasso, gli zanni insieme al "capo zanno", giravano di casa in casa recitando strofette in dialetto in cambio di doni perlopiù cibo e vino.

La domenica era detta "dugli sfascio", cioè della rottura della pancia, si mangiava ben nove volte. Simbolo del Carnualo era un fantoccio che veniva fatto bruciare nella tarda serata di martedì grasso.

Il Carnevale oggi non lo si festeggia più così, solo qualche anno fa grazie a gruppi di persone delle Quattrostrate, Tomacella e Celleta i patriciani hanno avuto i loro carri allegorici, ritrovandosi così a rivivere vecchie emozioni perse col tempo.

AVVISO: si rende noto che il giornalino è aperto chiunque abbia qualcosa da dire.

ATTENZIONE !!



Attenzione gente sta per accadere un fatto sensazionale, l'esplosione di una bomba d'allegria che i vostri pensieri porterà via, è la recita di Carnevale organizzata dalla nostra Parrocchia per il giorno 7 c.m. volta a far divertire tutti coloro che vi assisteranno. Vedremo bambini cimentarsi nel ruolo di attori protagonisti d'una storiella carnevalesca.

Re Carnevale vestito in modo buffo con mantello, corona e scettro, è seduto sul suo trono. Intorno a lui ci sono: il Mago, Arlecchino, le Damine, Zorro ed il Pagliaccio.

Tutto questo arricchito da tanti colori, stelle filanti, coriandoli, vassoi di struffoli, frappe e frittelle segno d'un Carnevale con i fiocchi.

Ma non è finita, che musica per le mie orecchie! un coro di 25 bambini, che non sto qui ad elencare, intonerà di tanto in tanto delle canzoncine talmente deliziose da mandar falliti i venditori di tappi per orecchie!

Non perdere l'occasione per esserci anche tu. **Carpe Diem!!**

Strofette

"Carnualo jutto, jutto, s'ha magnato nu prusutto, nu prusutto i nu guanciale stocca l'ossa a Carnualo,,	"Ciurli, ciurli, ciurli, Carnualo su sta a muri. Hau appiccato nu muccolotto Carnualo a meso morto. S'ha morto Carnualo, e chi gli piagnara?
" Carnevale in allegria la tristezza manda via,,	Gli piagnarimo nui cu tutta la societa. Mappi, mappo; mappi, mappo, era i figlio Vincenzo Quaglio.,